

Il presidente degli industriali calabresi è intervenuto all'incontro-dibattito promosso dall'associazione Gens

Callipo: «Protagonisti del nostro futuro»

Incontro - dibattito presso la Casa delle Culture sul Ponte dello Stretto. Argomento sempre attuale. Ad organizzare l'incontro associazione Gens - Generazione Europea Nuovo Sud, guidata da Francesco Precenzano. All'incontro hanno aderito numerose associazioni e, fra queste, Associazione Bruzia, l'associazione Diogene, l'associazione Deu - Democratici Europei uniti di Bologna, il movimento "Vattimo" di San Giovanni in Fiore, associazione "La città futura", associazione Sant'Ivo ed il gruppo "amici della non violenza". Ha introdotto i lavori su "Un ponte... per chi?" il responsabile dell'associazione Gens, Francesco Precenzano, che ha ribadito «l'importanza delle associazioni e la necessità di creare una rete, un collegamento fra la società civile che possa avere una forte voce per affermare con forza la negatività di un'opera come il ponte sullo stretto di Messina». Molto seguito l'articolato intervento di Osvaldo Pieroni, sociologo e docente dell'Università della Calabria che ha minuziosamente illustrato tutte le motivazioni che sono alla base del fronte del no al ponte. Ha illustrato l'impatto ambientale ed ha sottolineato anche come esistano altre priorità ben più pressanti sulle quali inve-

stire per far sviluppare il territorio calabrese. Anche Alberto Ziparo, urbanista dell'Università degli studi di Firenze, ha discusso dell'opportunità della costruzione del ponte sullo stretto considerando anche che molte delle imprese private a livello internazionale hanno inteso ritirarsi dal partecipare alla costruzione del manufatto. I lavori del dibattito che si è contraddistinto anche dai numerosi interventi di rap-



Filippo Callipo

presentanti delle associazioni e di cittadini che si sono voluti esprimere su un tema particolarmente sentito sono stati moderati dalla giornalista Patrizia Labate. E, fra gli intervenuti, anche Valerio Ziccaro del partito liberale e Gino Marrello, assessore provinciale all'ambiente. Protagonista della serata Filippo Callipo, presidente degli industriali calabresi al quale sono state rivolte numerose domande anche da parte del

pubblico. E confermando la sua posizione contraria sul ponte dello stretto il presidente degli industriali calabresi ha affrontato le tematiche più scottanti legate allo sviluppo socio-economico della nostra regione. «Dobbiamo essere protagonisti del nostro futuro cambiando anche noi stessi - ha esordito Filippo Callipo, che negli ultimi tempi si è reso protagonista di molte battaglie soprattutto in riferimento alla lotta alla criminalità - e cercando di modernizzarci per essere competitivi e per rimanere a pieno titolo nel mercato». «E' anche un fatto culturale - ha continuato Filippo Callipo - che dobbiamo stravolgere. Anche gli imprenditori devono essere leali con loro stessi pagando le tasse, pagando i lavoratori con giusti redditi e creando le condizioni per imprese solide che possono anche avere con il sistema creditizio un rapporto alla pari. Imprenditori che siano alti e non imprenditori come spesso accade». Ed il presidente degli industriali, Pippo Callipo, concludendo l'incontro ha voluto «ribadire che l'auspicata rete di associazioni che dia voce alla società civile può rappresentare un grande patrimonio ed una risorsa per tutta la Calabria e per tutti i calabresi».

Gianfranco Bonofiglio

Stasera nella parrocchia San Vito Martire festa popolare

Comitato Scienza e vita dal vescovo

«L'accostamento delle parole scienza e vita mi piace molto, in una fase che può sul serio definirsi epocale, anche le intelligenze oneste e parte della scienza laica si sono schierati per difendere la vita. Siamo stati e saremo sempre più sollecitati come cristiani a ritrovarci per costruire la qualità della vita. Vi ringrazio per l'impegno profuso in questi mesi, è bello che ci sia stato un incontro fra movimenti e gruppi cattolici. I gruppi sono espressione di un incontro con Cristo non con un'ideologia; da qui cogliamo che ciò che c'è stato non è stato un fatto episodico ma valutiamo gli aspetti positivi di tali avvenimenti. Ritengo che per il futuro l'esempio del Comitato produrrà fecondità apostolica», perché ha vinto la vita e non un singolo o un solo gruppo. E le prospettive sia nazionali che locali vanno seguite e coltivate;

pensiamo alla possibilità di dare ai bambini che nascono una vita dignitosa, alle difficoltà delle adozioni». Così mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, si è espresso ricevendo in udienza una rappresentanza dei tanti promotori ed animatori del Comitato Scienza & Vita che hanno organizzato decine di incontri grandi e piccoli in provincia di Cosenza. E oggi ci sarà un momento di animazione ed aggregazione, "La vita è festa. Facciamoci sorprendere dalla Gioia", nella parrocchia di s. Vito Martire, promosso da don Giancarlo Gatto e dal Comitato Scienza & Vita. Alle 20 inizierà la Festa popolare con musica e canti del coro di Comunione e Liberazione, de 'Gli Ottaclavio e il pianoforte', interventi, video, giochi e sostanziose offerte gastronomiche.